

**ACCORDO**  
**TRA**  
**IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI,**  
**LA REGIONE LOMBARDIA,**  
**IL COMUNE DI MONZA E**  
**IL COMUNE DI MILANO**  
**PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE**  
**DELLA VILLA REALE DI MONZA, DEL PARCO E**  
**DELLE RELATIVE PERTINENZE**

••

ai sensi

del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito "Codice"), ed in particolare dell'articolo 112;

••

l'anno 2008, il giorno 30 luglio, in Roma,

tra

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI (di seguito "Ministero"), rappresentato dal Ministro SANDRO BONDI;

REGIONE LOMBARDIA (di seguito "Regione"), rappresentata dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, MASSIMO ZANELLO;

COMUNE DI MONZA, rappresentato dal Sindaco MARCO MARIANI;

COMUNE DI MILANO, rappresentato dall'Assessore alla Casa GIOVANNI VERGA;

premesso che

- il sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Codice definisce, all'articolo 6, le attività di valorizzazione del patrimonio culturale distinguendole da quelle di tutela e stabilendo che le attività di valorizzazione sono attuate in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicare le esigenze;

- la disciplina recata dal decreto legislativo medesimo prevede molteplici forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati in ordine all'organizzazione della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale;

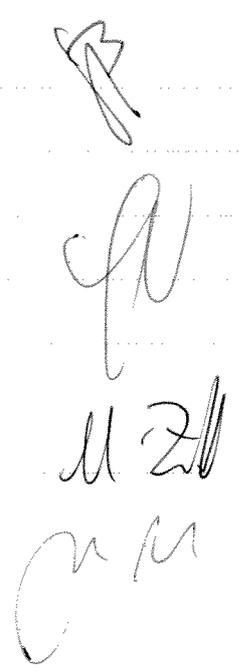
- in particolare l'articolo 112, in merito alle attività di valorizzazione del detto patrimonio, prevede sostanzialmente che le stesse si effettuino attraverso:

- una fase strategica, da realizzarsi mediante accordi di cooperazione/collaborazione tra enti pubblici, con i quali si definiscono le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione;

- una fase programmatica, nella quale si elaborano i piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione, che può essere attuata, nell'ambito delle linee d'indirizzo definite con l'accordo strategico, anche da soggetti giuridici appositamente costituiti dallo Stato, dalle regioni o dagli altri enti pubblici territoriali;

- una fase gestionale, comprendente la messa in atto delle attività di valorizzazione, da realizzarsi in forma diretta o indiretta, in quest'ultimo caso con concessione a terzi mediante procedure di evidenza pubblica;

- nell'anno 2000, la Giunta Regionale della Lombardia ha promosso un Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato

The right margin of the page contains several handwritten marks. At the top, there is a stylized signature or initial that looks like a 'B' with a flourish. Below it is another signature, possibly 'G'. Further down are the initials 'M Z' and 'M M' written in a cursive style.

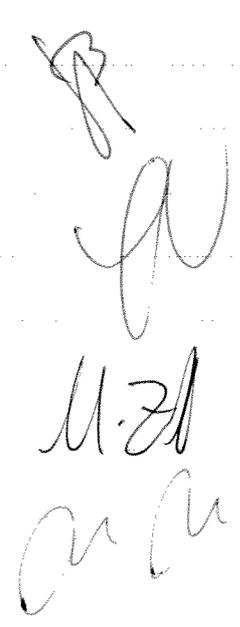
“Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza” e che detto Accordo è stato approvato con D.P.G.R. 12 giugno 2002 n. 11053 e sottoscritto in data 20 maggio 2002 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dall’Agenzia del Demanio, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Monza, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e dal Consorzio Parco Regionale Valle del Lambro;

- nell’anno 2003 la Regione Lombardia ha bandito un concorso internazionale di progettazione per il recupero e la valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza, proclamando in data 2 dicembre 2004 il vincitore del concorso;

- in data 19 aprile 2007 la Regione Lombardia conferiva a Infrastrutture Lombarde S.p.A. le funzioni di stazione appaltante e committente dei lavori relativi al recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza, dettando indicazioni in ordine alla necessità di armonizzare il progetto vincitore del concorso di progettazione con le mutate esigenze della Regione Lombardia e di garantire la miglior sostenibilità economico-finanziaria dell’intervento, reperendo risorse finanziarie tramite fonti gestionali di autosostentamento;

- in ottemperanza a quanto sopra, Infrastrutture Lombarde S.p.A., insieme al progettista vincitore del concorso, ha provveduto ad armonizzare il progetto vincitore, redigendo, a tal fine, un aggiornamento del documento preliminare alla progettazione, approvato in data 27 novembre 2007 dal Collegio di Vigilanza dell’Accordo di Programma sopra richiamato;

- nella stessa seduta del Collegio di Vigilanza il Comune di Milano ha espresso la volontà di partecipare al nuovo soggetto gestore al fine di e-

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a stylized signature at the top, followed by 'M.Z.A.' and other illegible marks.

stenderne le competenze al Parco;

- in data 19 febbraio 2008 è stato stipulato tra Infrastrutture Lombarde S.p.A. e il raggruppamento temporaneo di professionisti vincitore del concorso il contratto per l'affidamento dell'incarico di completamento della progettazione preliminare dell'intervento in parola, differendo nel tempo ed a seguito di valutazione congiunta delle parti stesse, l'affidamento dell'attività di progettazione definitiva;

- lo studio di fattibilità approvato dal Collegio di Vigilanza sopra richiamato prevedeva un partenariato pubblico-privato, mediante lo strumento della concessione di realizzazione e gestione, che vedeva come soggetti fondamentali una Fondazione, partecipata da Regione Lombardia, Comune di Monza e Comune di Milano, ed il Concessionario, che garantisce l'equilibrio finanziario dell'intervento con il recupero del capitale privato investito attraverso la gestione dei beni interessati;

- con nota prot. 3113 del 6 marzo 2008, il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ha sottolineato la necessità di un diretto coinvolgimento dello Stato nell'operazione di recupero e valorizzazione culturale della Villa Reale di Monza, proponendo di ricorrere alla costituzione, in luogo della prevista Fondazione, di un soggetto pubblico di natura consortile non imprenditoriale, preposto all'elaborazione del piano strategico di sviluppo culturale e agente in veste di mandatario senza rappresentanza, secondo quanto previsto dall'art. 112 del Codice;

- risulta necessario stipulare un accordo fra il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano, secondo quanto previsto dall'art. 112, comma 4, del Codice, al fine di:

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and several initials at the bottom.

- definire gli obiettivi comuni di conservazione - ai sensi dell'articolo 29 del Codice - e di valorizzazione culturale del complesso monumentale e ambientale della Villa Reale di Monza, del Parco e delle relative pertinenze;
- individuare gli immobili e le aree oggetto di valorizzazione e l'ente al quale affidarne la gestione, la disponibilità e l'uso;
- individuare il soggetto giuridico cui competerà l'elaborazione e lo sviluppo dei piani di valorizzazione, nonché la gestione delle relative attività in ordine alle suddette aree;
- definire l'ambito di attività di tale soggetto giuridico;
- individuare le risorse destinate all'attività di valorizzazione;
- la valorizzazione del complesso monumentale in oggetto è da attuarsi nel rispetto delle esigenze della tutela, con riguardo sia alle valenze storico-artistiche sia alle valenze paesaggistiche del complesso medesimo e delle altre pertinenze;
- le funzioni di tutela sono esercitate dal Ministero in conformità alle prescrizioni del Codice;

tutto ciò premesso

tra il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano, come sopra rappresentati, si stipula il seguente accordo:

#### **Articolo 1**

##### **( Oggetto )**

1. Con il presente accordo il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano definiscono le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione del complesso monumentale e ambientale della Villa

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top, a signature below it, and initials 'M.Z.' and 'Cm' at the bottom.

Reale di Monza, del Parco e relative pertinenze, come individuato nel documento che costituisce, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **Articolo 2**

### **( Finalità )**

1. Il presente accordo è finalizzato a promuovere la conoscenza, a sostenere la conservazione e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del complesso indicato all'articolo 1, attraverso un'azione programmatica comune improntata alla collaborazione operativa tra i soggetti sottoscrittori nell'individuazione degli obiettivi comuni e nell'attuazione dei relativi interventi.

2. Il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano concordano che la finalità di cui al comma 1 e gli obiettivi indicati negli articoli seguenti saranno conseguiti attraverso la costituzione, da attuarsi entro il mese di dicembre 2008, secondo quanto previsto dall'articolo 112 del Codice, di un apposito ente, di natura consortile non imprenditoriale di diritto pubblico denominato "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza", al quale, in virtù del presente atto, viene affidato il compito di elaborare e sviluppare il piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione delle aree ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 112 del Codice già citato, nonché di provvedere, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice medesimo, a regolare e gestire le attività di valorizzazione, anche in forma integrata, ed anche mediante la costituzione, ove necessario, di appositi uffici e servizi deputati pure all'affidamento a terzi delle dette attività ed al controllo sul loro svolgimento. Le attività di valorizzazione devono essere comunque svolte

nel rispetto delle prescrizioni di tutela storico-artistica e paesaggistica dettate con i relativi atti di accertamento e di disciplina d'uso.

3. Il piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione costituisce documento di riferimento per tutta l'attività da svolgersi con riguardo al complesso di cose immobili individuato a termini dell'articolo 1.

### **Articolo 3**

#### **( Linee strategiche )**

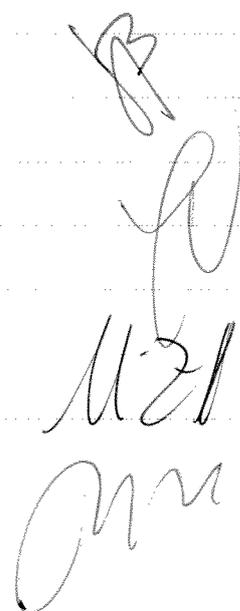
1. Il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano stabiliscono che l'attività di valorizzazione del complesso di immobili oggetto del presente accordo dovrà essere orientata alle seguenti linee strategiche:

a) miglioramento della conservazione dei beni oggetto dell'accordo e delle aree connesse, mediante la programmazione ed il sostegno di tutti i conseguenti interventi di studio, prevenzione, manutenzione, restauro del patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico dei beni di cui all'articolo 1, nonché sostegno agli interventi di recupero degli ambiti degradati;

b) alta rappresentanza istituzionale degli enti consorziati, con particolare riferimento agli eventi legati a Expo 2015;

c) predisposizione di percorsi di visita e di itinerari idonei ad assicurare migliori condizioni di fruizione e di valorizzazione dei complessi di immobili oggetto del presente accordo;

d) riconoscimento dell'Agenda 21 della Cultura, approvata a Barcellona nel 2004 - con riguardo agli impegni di cui ai punti nn. 19, 20, 26, 27, 38, 39, 40 e 42 di detto documento -, quale strumento di riferimento e orientati-



vo delle azioni dirette alla valorizzazione dei siti oggetto del presente accordo.

#### **Articolo 4**

##### **( Obiettivi )**

1. Nell'ambito delle linee strategiche di cui all'art. 3 le parti concordano di conseguire, in relazione ai siti di cui all'art. 1, i seguenti obiettivi:

a) garantire la conservazione, il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale ed ambientale della Villa Reale di Monza, del Parco e relative pertinenze, e di tutti i beni mobili ed immobili in esso insistenti, inclusi i giardini annessi e l'impianto arboreo, garantendone la fruizione pubblica e sviluppandone i valori immobiliari e culturali;

b) valorizzare il potenziale di relazioni del complesso monumentale con il contesto territoriale, secondo obiettivi di sviluppo sostenibile e promozione dell'attrattività, a partire dal Parco ed in particolare del suo patrimonio monumentale, naturalistico e paesaggistico, sviluppando sinergie con gli enti consorziati per la valorizzazione del patrimonio culturale di cui essi hanno disponibilità;

c) concorrere allo sviluppo della ricerca scientifica e delle competenze imprenditoriali e professionali per la salvaguardia e la fruizione pubblica del patrimonio culturale, valorizzando le eccellenze presenti in Lombardia, anche mediante azioni sinergiche con enti pubblici e privati in ambito nazionale ed internazionale;

d) svolgere attività di alta rappresentanza istituzionale;

e) promuovere ed ospitare attività culturali in partenariato con enti pub-

blici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Lombardia;

f) realizzare mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari ed altre attività a carattere formativo o divulgativo;

g) promuovere ed ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché manifestazioni di intrattenimento e sportive;

h) progettare, promuovere e realizzare percorsi turistici e itinerari di visita regionali e interregionali che assicurino al complesso di cui all'articolo 1 un ruolo baricentrico nella costruzione di un circuito turistico culturale territorialmente ampio, garantiscano le opportune integrazioni con le altre residenze reali e principesche d'Italia e d'Europa, oltre che con i principali musei stranieri;

i) realizzare strumenti innovativi di conoscenza, di documentazione e di educazione al patrimonio culturale, idonei a consentire ai visitatori di seguire, anche contestualmente al loro svolgimento, le attività di restauro sia del patrimonio architettonico e paesaggistico che storico-artistico;

l) promuovere ed organizzare attività formative, stipulando apposite convenzioni con le Università, e le scuole di ogni ordine e grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione, anche per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento e dei connessi percorsi didattici, e per la predisposizione di materiali e sussidi, anche a carattere divulgativo, tenendo conto, a termini dell'impegno di cui al n. 39 dell'Agenda 21 della Cultura, delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di soggetti con disabilità; promuovere, con la collaborazione di scuole, istituti

e centri professionali, attività finalizzate alla formazione e qualificazione del personale direttamente o indirettamente coinvolto nelle attività del Consorzio;

m) promuovere, in collaborazione con le autorità territorialmente competenti, l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento ai siti di cui all'articolo 1, al fine di migliorarne l'accessibilità e le connessioni con gli altri luoghi della cultura, regionali ed interregionali, ferma restando la sopraordinazione delle esigenze di conservazione e tutela dei siti stessi rispetto all'eventuale ampliamento della rete infrastrutturale.

#### **Articolo 5** **( Consorzio )**

1. Ferme restando le competenze in materia di tutela e di pianificazione paesaggistica previste dalla legislazione vigente, come stabilito dall'art. 2, comma 2, al Consorzio sono affidati, quale mandatario senza rappresentanza, i seguenti compiti che potranno essere svolti in via diretta o indiretta:

a) predisposizione del piano strategico di sviluppo culturale del complesso della Villa Reale di Monza, del Parco e relative pertinenze - come individuato nella planimetria costituente l'Allegato A del presente accordo - finalizzato alla valorizzazione culturale di detto complesso;

b) promozione del turismo culturale in ambito locale, con particolare riferimento alle Ville di delizia della Brianza;

c) reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del piano di cui alla lettera a), nonché predisposizione degli strumenti di direzione, organizzazione e logistica funzionali all'esecuzione degli interventi stessi;

d) gestione delle attività di valorizzazione dei beni affidati, con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 115 del Codice;

e) sostegno economico e supporto agli interventi di ricognizione, regolazione, conservazione programmata e recupero dei beni architettonici, storico-artistici, archeologici e paesaggistici del sito, effettuati con le modalità stabilite dal Codice;

f) definizione delle linee di gestione del Parco di Monza, secondo modalità coordinate con il processo di valorizzazione della Villa.

2. Al Consorzio compete altresì:

a) progettare, realizzare e gestire i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico di cui all'articolo 117 del Codice, nel rispetto e con le modalità stabilite dalla legislazione in materia di gestione dei beni culturali e in conformità a quanto indicato alla lettera d) del comma 1;

b) progettare, realizzare e gestire strutture e servizi di pubblica utilità per le finalità di valorizzazione dei beni indicati all'art. 1;

c) valorizzare beni di proprietà privata previo consenso degli interessati;

d) organizzare, nell'ambito dell'oggetto del presente accordo, mostre, eventi culturali e convegni, spettacoli e manifestazioni, nonché studi, ricerche, iniziative, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali, e realizzare tutte le iniziative idonee a ricercare e a favorire contatti e collaborazioni con gli operatori del settore e con gli organismi nazionali e internazionali;

e) istituire premi e borse di studio;

f) promuovere la raccolta di fondi e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla propria attività istituzionale;

The right margin of the page contains three distinct handwritten marks. At the top is a signature that appears to be 'B'. Below it is another signature, possibly 'G'. At the bottom is a large, stylized signature that looks like 'M. Z.' followed by a flourish.

g) realizzare direttamente o partecipare a progetti sostenuti da fondi europei, nazionali, regionali e locali;

h) compiere tutte le altre attività propedeutiche, utili o necessarie alla valorizzazione dei beni affidati, quali:

- assunzione di personale e conferimento di incarichi e consulenze;
- stipulazione di contratti e convenzioni;
- accensione di mutui o finanziamenti passivi, concedendo eventuali garanzie personali o reali;
- organizzazione di eventi culturali su richiesta di singoli consorziati, i quali dovranno remunerare l'attività del Consorzio con modalità di volta in volta da concordarsi;

o) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;

p) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietario, locatore, comodatario o comunque posseduti;

q) assumere, direttamente o indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture ricreative ed espositive;

r) gestire, direttamente o indirettamente, tutte le attività di valorizzazione del patrimonio ritenute necessarie, ai sensi dell'art. 115, comma 1, del Codice;

s) attuare la gestione indiretta tramite concessione a terzi delle attività di

valorizzazione, anche in forma congiunta e integrata, mediante procedure di evidenza pubblica, sulla base della valutazione comparativa di specifici progetti, così come previsto dall'art. 115, comma 3, del Codice;

t) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parti di attività.

3. All'atto costitutivo del Consorzio partecipano il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano. Essi ne approvano lo statuto. Al fondo consortile possono partecipare anche altri enti ed istituti pubblici interessati, nonché enti pubblici e privati, senza scopo di lucro. Ciascuno dei soggetti indicati al precedente periodo, qualora si impegni a partecipare al fondo consortile con un contributo da definirsi in sede di statuto, ha diritto a partecipare alla predisposizione ovvero all'adeguamento periodico del piano strategico di sviluppo culturale di cui all'art. 6 e ad avere rappresentanti negli organi preposti all'amministrazione del Consorzio secondo le modalità da definirsi nello statuto stesso.

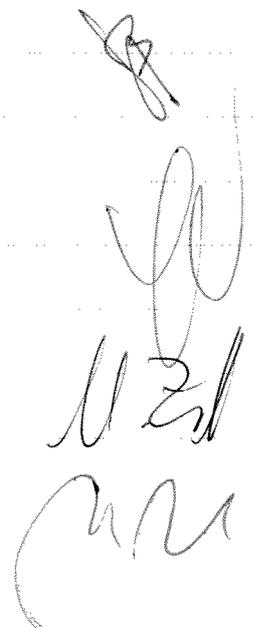
4. Il Consorzio tende all'autosostentamento economico.

#### **Articolo 6**

##### **( Piano strategico )**

1. Compete al Consorzio l'elaborazione e l'attuazione del piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione delle aree e del sito di cui all'art. 5, comma 1 lett. a) e lett. f), in attuazione degli obiettivi definiti con il presente accordo.

2. Il piano di cui al comma 1 contiene una puntuale individuazione degli interventi da realizzare, unitamente alla descrizione dei tempi necessari alla loro attuazione, delle risorse stanziare e delle modalità di realizzazione.

The right side of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. At the top is a signature that appears to be 'B'. Below it is a large, stylized signature. Further down are two sets of initials, one of which looks like 'M Z' and another that is less legible. At the bottom is a long, cursive signature.

3. Il piano strategico si conforma sia alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di ricognizione e tutela dei beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico e paesaggistico, sia alle disposizioni di tutela relative agli ambiti territoriali di riferimento, contenute nelle norme di attuazione del piano paesaggistico e nelle schede di ambito paesaggistico, in quelle relative agli edifici monumentali e ai siti di interesse storico e culturale ad esso allegate.

#### **Articolo 7**

##### **( Durata e verifica del raggiungimento degli obiettivi )**

1. Il presente accordo ha durata di anni 6 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere modificato o integrato con atto scritto delle parti, a seguito di verifiche periodiche a cadenza biennale, di cui all'art. 10, comma 2, sul raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 4, sulla base delle analisi dei costi e dei risultati conseguiti.

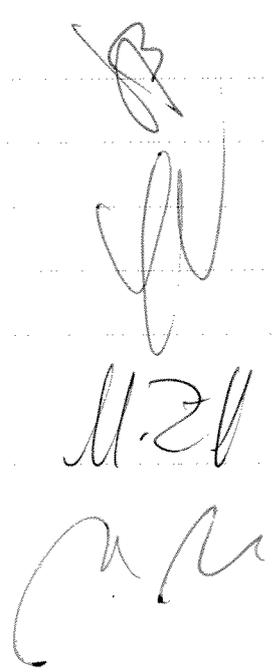
2. Il presente accordo sarà tacitamente prorogato per ulteriori 6 anni, salvo che uno dei sottoscrittori abbia comunicato per iscritto la propria volontà di farne cessare l'efficacia con un preavviso di almeno 12 mesi.

#### **Articolo 8**

##### **( Gestione dei beni )**

1. I beni di proprietà statale e quelli di proprietà regionale e comunale oggetto del presente accordo sono individuati nell'Allegato A che, come già detto, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

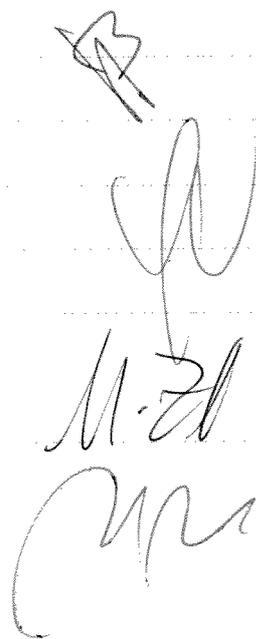
2. Con il presente atto il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano convengono di attuare per il tramite del Consorzio, ai sensi dell'articolo 115, comma 2, del Codice, la gestione dei beni



di cui al comma 1 del presente articolo, al fine della loro valorizzazione nel rispetto di quanto stabilito dal Codice agli articoli 111 - 121. Al Consorzio è altresì demandato il compito di provvedere, tramite Regione Lombardia, all'affidamento delle opere e dei lavori, nonché dei servizi e delle forniture necessari alla attuazione degli interventi di conservazione, ai sensi dell'articolo 29 del Codice, e di recupero ed adeguamento funzionale del complesso monumentale della Villa Reale di Monza e delle relative pertinenze, propedeutici alla valorizzazione culturale di detto complesso. Il Consorzio provvede agli affidamenti di cui al precedente periodo tramite Regione Lombardia, che si avvale di "Infrastrutture Lombarde S.p.a.", ente strumentale della Regione stessa che sta già seguendo, come chiarito in premessa, lo sviluppo del progetto degli interventi a farsi su Villa Reale e che è stata anche incaricata, al momento dalla sola Regione Lombardia, delle funzioni di stazione appaltante. A tale scopo il Consorzio stipulerà apposita convenzione con la Regione, anche al fine di definire le modalità di programmazione e vigilanza dell'attività della società strumentale sopramenzionata.

3. Ulteriori beni possono essere affidati in gestione al Consorzio dal Ministero, dalla Regione, dal Comune di Monza, dal Comune di Milano e da altri soggetti pubblici e privati, purché tali beni siano pertinenti con le finalità del Consorzio ovvero utili o funzionali al perseguimento delle dette finalità. Gli affidamenti devono essere espressamente accettati dal Consorzio, il quale prima di procedere all'accettazione ne accerta la sostenibilità economica ed organizzativa.

#### **Articolo 9**

Handwritten signature and initials in blue ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'M. Z.' with a large flourish below it.

**( Risorse )**

1. Le risorse necessarie per assicurare al Consorzio i mezzi economici per lo svolgimento degli interventi finalizzati al restauro ed al recupero funzionale della Villa, sono stimate in circa cinquanta milioni di euro.

2. Per l'esercizio finanziario 2008, ai fini dell'avvio delle attività del Consorzio, vengono stanziati sei milioni di euro secondo il seguente riparto:

- un milione di euro è stanziato in conto capitale dal Ministero;
- cinque milioni di euro sono stanziati in conto capitale dalla Regione.

3. Per gli anni finanziari successivi, il riparto delle quote di finanziamento degli interventi di conservazione e recupero a carico dei diversi soggetti coinvolti sarà definito in base all'andamento dei lavori; in sede di approvazione del bilancio di previsione, si provvederà a verificare annualmente il fabbisogno mantenendo inalterato il riparto dei finanziamenti tra i diversi soggetti. In base ad appositi accordi o protocolli d'intesa, anche altri soggetti pubblici, tra cui a titolo d'esempio, la Camera di Commercio di Monza e Brianza, ancorché non aderenti al Consorzio, possono contribuire al finanziamento di parte degli interventi di conservazione e recupero, nonché delle attività di valorizzazione, anche in ragione di specifiche concessioni d'uso di spazi all'interno del complesso monumentale per finalità di carattere culturale, sulla cui praticabilità e compatibilità viene acquisito il preventivo assenso degli organi istituzionalmente preposti alla tutela, a termini dell'articolo 116 del Codice.

4. Ad ogni ulteriore consegna dei beni restaurati e riqualificati secondo il programma di cui all'articolo 4, gli enti consorziati individuano

le modalità di adeguamento dei finanziamenti necessari per sostenere gli ulteriori oneri che deriveranno da tale consegna.

#### **Articolo 10**

##### **( Impegni dei sottoscrittori )**

1. Nell'adempimento del presente accordo i sottoscrittori si impegnano a:

a) attuare i contenuti dell'accordo secondo il principio di leale collaborazione utilizzando a tal fine forme di immediata comunicazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;

b) procedere periodicamente alla verifica dell'accordo e, se necessario, ad adottare d'intesa gli eventuali aggiornamenti;

c) realizzare gli obiettivi del presente accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il loro perseguimento.

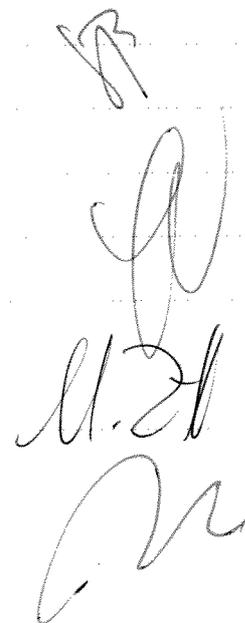
2. In attuazione di quanto previsto al comma 1, lett. a) tutti gli enti consorziati, entro il 30 settembre di ogni biennio, effettuano una verifica congiunta sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati nonché sull'attività di valorizzazione condotta dal Consorzio in ordine ai beni di cui all'art. 1.

#### **Articolo 11**

##### **( Standard per l'attività )**

1. Il Consorzio dovrà garantire:

a) l'adeguatezza delle condizioni di assetto e sistemazione dei beni, sia rispetto alle esigenze di conservazione e sicurezza, sia rispetto agli obiettivi

Handwritten signatures and initials on the right side of the page. At the top, there is a signature that appears to be 'B'. Below it, there is a large, stylized signature. Further down, there are initials 'M. D.' and another signature at the bottom.

di valorizzazione e di fruizione;

b) la conformità delle attività di fruizione e valorizzazione dei siti conferiti agli standard di qualità previsti dal D.M. 22.05.2001, recante “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” e successive modifiche e integrazioni, in relazione anche al disposto dell’art. 29, c. 5 e dell’art. 114 del Codice.

### **Articolo 12**

#### **( Obblighi di conservazione )**

1. Il Consorzio dovrà altresì:

a) assicurare l’integrità e la conservazione dei beni che gli sono stati affidati in gestione con particolare riguardo alla custodia e alla sorveglianza, nonché mantenere le condizioni di sicurezza e decoro complessive degli stessi;

b) garantire la conservazione dei beni oggetto di affidamento attraverso il sostegno ad una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro, da attuarsi in coerenza con la vigente normativa di tutela del patrimonio culturale, di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in materia di barriere architettoniche.

### **Articolo 13**

#### **( Prerogative del Ministero )**

1. E’ facoltà del Ministero:

a) svolgere programmi e progetti per studi, ricerche e restauri all’interno dei siti individuati ai sensi dell’articolo 1, concordando le relative modalità operative con il Consorzio;

b) procedere a visite ispettive e sopralluoghi, anche ai sensi degli articoli

Handwritten signatures and initials in black ink on the right margin of the page. At the top is a stylized signature that looks like 'B'. Below it is a larger, more complex signature. Further down are the initials 'M.Z.' and another signature at the bottom.

18 e 19 del Codice, al fine di avere cognizione diretta delle situazioni di fatto e verificare la corretta applicazione dell'accordo;

c) adottare, anche ai sensi dell'art. 116 del Codice, le misure indispensabili ai fini della tutela dei beni oggetto del presente accordo;

2. E' fatto in ogni caso salvo l'esercizio, da parte del Ministero, delle autonome funzioni di tutela relativamente a tutti i beni affidati in gestione al Consorzio ai sensi dell'art. 8.

#### **Articolo 14**

##### **( Revisione dell'accordo )**

1. Qualora si verificano sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo il Ministero, la Regione, il Comune di Monza e il Comune di Milano possono richiedere la revisione del presente accordo. L'ente destinatario della proposta di revisione è tenuto ad esaminare la proposta medesima e a motivare specificamente le proprie deduzioni al riguardo.

#### ALLEGATO

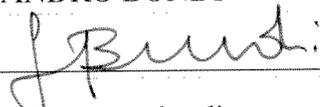
A) Planimetria delle aree oggetto dell'Accordo

••

Ministero per i beni e le attività culturali

Il Ministro

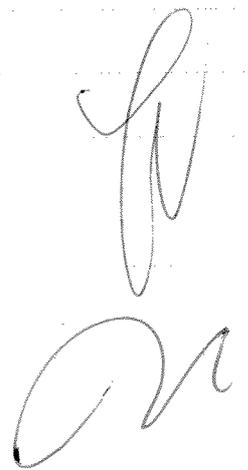
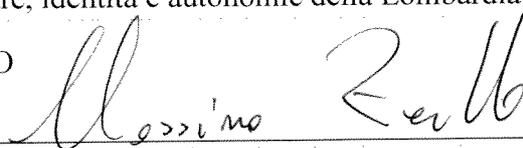
SANDRO BONDI



Regione Lombardia

L'Assessore alle Culture, identità e autonomie della Lombardia

MASSIMO ZANELLO



Comune di Monza

Il Sindaco (salvo successiva ratifica del Consiglio Comunale)

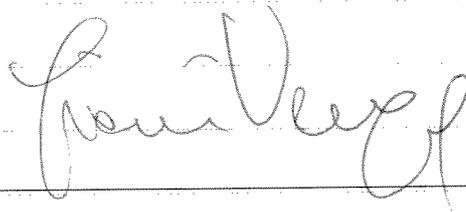
MARCO MARIANI

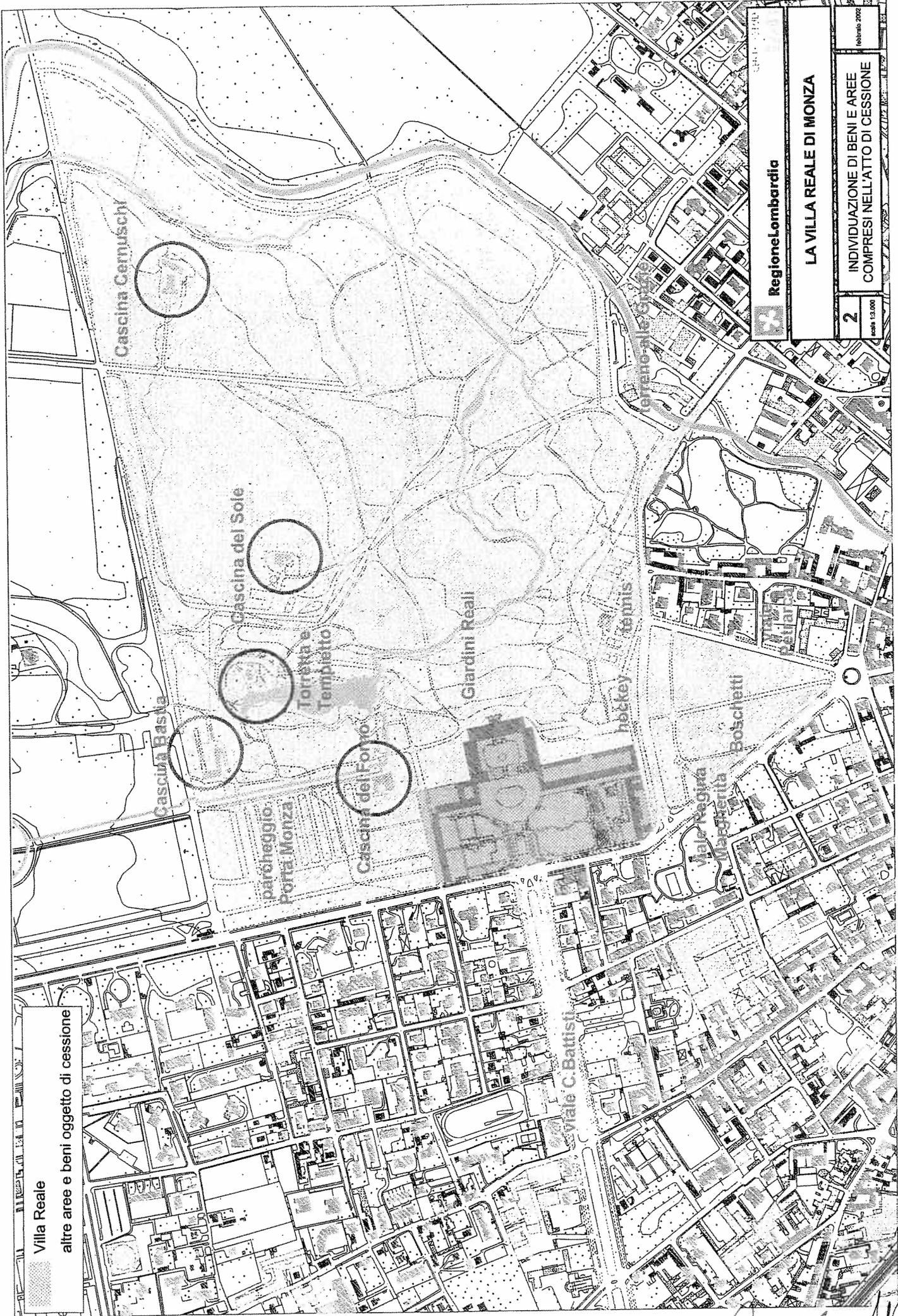


Comune di Milano

L'Assessore alla Casa

GIOVANNI VERGA





Villa Reale  
altre aree e beni oggetto di cessione

Regione Lombardia

LA VILLA REALE DI MONZA

INDIVIDUAZIONE DI BENI E AREE  
COMPRESI NELL'ATTO DI CESSIONE

2

scala 1:50.000

febbraio 2002

*Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page.*


 Perimetro del Parco di Monza  
 Villa Reale  
 aree e beni oggetto di cessione  
 (come da atto 4 aprile 1996)



Regione Lombardia  
**LA VILLA REALE DI MONZA**  
 COMPLESSO IMMOBILIARE  
 VILLA REALE E PARCO DI MONZA  
 febbraio 2002

1

*Handwritten signature and date: 11/2/02*

Nucleo Tutela  
Patrimonio Artistico Carabinieri

teatrino e  
sala conferenze

Serrone  
(Musei Civici)

Cavallerizza

roseto

portineria

Ala Nord (camere  
seguito e servizi)

Cappella

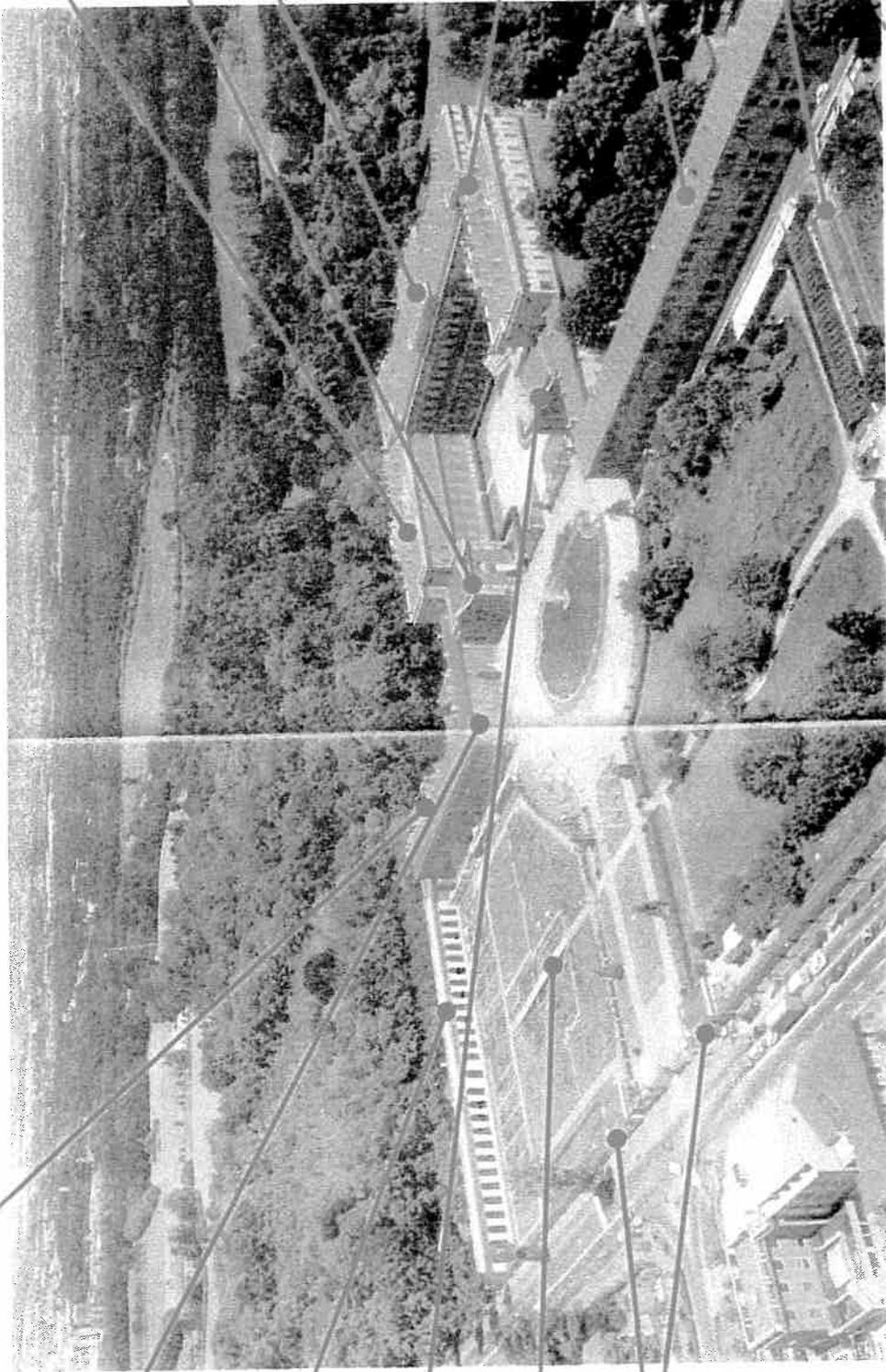
Corpo centrale  
(saloni d'onore)

Ala Sud e  
appartamenti reali

Istituto Statale d'Arte

serre

ex Borsa



Regione Lombardia

CENTRO STUDI  
C.A.P. 20138

## LA VILLA REALE DI MONZA

4

DESTINAZIONE DEL COMPLESSO  
DIVILLA REALE

febbraio 2002



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## ADDENDUM

Con riferimento all'accordo stipulato in data odierna tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Lombardia, il Comune di Monza e il Comune di Milano, per la valorizzazione del complesso monumentale della Villa Reale di Monza, del parco, e delle relative pertinenze, si precisa che con l'espressione "*relative pertinenze*" non si intendono i c.d. "*boschetti*" compresi tra Viale Francesco Petrarca, Via Boccaccio, Viale Regina Margherita, e Piazza Citterio.

Roma, 30 luglio 2008

Veru Veru an  
Inchiesta  
di Monza  
A. ZH  
L. V. V. V.  
B. B. B.